



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERA DEL PRESIDENTE N° 31 DEL 19/03/2026

Tit.1.2.1

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'anno 2026 il giorno 19 del mese di marzo alle ore 15:15, in Terni, nella sede dell'Amministrazione Provinciale, il Presidente Stefano Bandecchi con l'assistenza del il Segretario Generale Dott. Paolo Ricciarelli delibera sul seguente argomento

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028. APPROVAZIONE PIANO.

IL PRESIDENTE

VISTE le deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 38 del 11/12/2025 "NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).";
- n. 42 del 23/12/2025 "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 11 D. LGS. NR. 118/2011)";

VISTA la deliberazione del Presidente n. 1 del 08/01/2026 "APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2026/2028. PARTE FINANZIARIA";

PREMESSO CHE:

L'art. 6, commi da 1 a 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm. e integrazioni, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Presidente n.31 del 19/03/2026. documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, Stefano Bandecchi.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

- b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
- 2-bis. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b). Le predette funzioni possono essere assolte anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, ove dotato di qualifica dirigenziale. I nominativi dei soggetti individuati ai sensi del presente comma sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.*
- 2-ter. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, con meno di cinquanta dipendenti, possono eventualmente applicare le previsioni di cui al comma 2-bis, anche ricorrendo a forme di gestione associata.*
- 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Presidente n.31 del 19/03/2026. documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, Stefano Bandecchi.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*

5. *Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.*

6. *Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.*

6-bis. *In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:*

a) *articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*

b) *articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;*

c) *articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

7. *In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, gli enti locali, nelle more dell'approvazione del Piano, possono aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale al solo fine di procedere, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.*

7-bis. *Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.*

7-ter. *Nell'ambito della sezione del Piano relativa alla formazione del personale, le amministrazioni di cui al comma 1 indicano quali elementi necessari gli obiettivi e le occorrenti risorse finanziarie, nei limiti di quelle a tale scopo disponibili, prevedendo l'impiego delle risorse proprie e di quelle attribuite dallo Stato o dall'Unione europea, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari. A tal fine le amministrazioni di cui al comma 1 individuano al proprio interno dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee per svolgere attività di formazione con risorse interne e per esercitare la funzione di docente o di tutor, per i quali sono predisposti specifici percorsi formativi.*

8. *All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un*



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

8-bis. Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico con il compito di promuovere lo sviluppo strategico del Piano e le connesse iniziative di indirizzo in materia di lavoro agile, innovazione organizzativa, misurazione e valutazione della performance, formazione e valorizzazione del capitale umano, nonché di garantire la piena applicazione delle attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piano, anche con specifico riguardo all'impatto delle riforme in materia di pubblica amministrazione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definiti la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio. All'istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa, o altri emolumenti comunque denominati."

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del citato decreto-legge;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del citato decreto-legge;

Il suddetto D.P.R 30 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", stabilisce, all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

PRECISATO CHE:

- con riferimento al Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera a) del "Regolamento", lo stesso è predisposto

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Presidente n.31 del 19/03/2026. documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, Stefano Bandecchi.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

- il D.L. n. 124 del 26/10/2019 con le integrazioni apportate con la Legge di conversione, all'art. 57, comma 2, stabilisce la disapplicazione dell'obbligo di contenimento delle spese di Regioni ed Enti Locali ed in particolare dell'art. 2 c. 594 della L. 24/12/2007 n. 244 che prevedeva l'adozione dei piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il citato D.P.R. 81/2022, all'art. 1, comma 2, stabilisce che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del medesimo, all'art. 1, comma 4, dispone la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.", sancendo pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione, nonché, infine, stabilisce all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/06/2022, n. 132, sopra citato, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

- all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;

- all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*

- all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

Per il triennio 2024/2026 il PIAO è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 34 del 23/04/2024 e successive modifiche, quale unico strumento integrato (ormai a regime) contenente tutti i precedenti piani di programmazione operativa sopra richiamati;

Per il triennio 2025/2027 il PIAO è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 35 del 28/03/2025 e successive modifiche, quale unico strumento integrato contenente tutti i precedenti piani di programmazione operativa sopra richiamati;

Il decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025 ha differito al 28 febbraio 2026 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026-2028 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, di tal che il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito al 30/03/2026;

A regime, il PIAO costituisce una misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale anche all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed alla creazione di Valore Pubblico, inteso come il livello di benessere economico-sociale-ambientale, della collettività di riferimento di un'Amministrazione, e più precisamente dei destinatari di una sua politica o di un suo servizio, per cui finalità degli enti è quella di aumentare il benessere reale della popolazione amministrata.

In altri termini, non è in alcun modo sufficiente per una PA raggiungere gli obiettivi che gli organi di governo si sono assegnati, ma occorre determinare delle condizioni che consentano di realizzare risultati concreti per i cittadini, per gli utenti, per i destinatari dei servizi e delle attività.

Nel PIAO sono condensate le esigenze di coordinamento ed integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente (partendo dalle Linee Programmatiche di Mandato e passando per il Documento Unico di Programmazione), in una visione unitaria di insieme, anche al fine di razionalizzare le attività di analisi dei processi e di definizione degli obiettivi strategici e operativi, con i rispettivi target ed indicatori.

Inoltre nel PIAO devono essere incluse le scelte dell'ente in materia di formazione ed aggiornamento del personale dipendente (Piano della Formazione);

Con il PIAO, si stabilisce un collegamento tra gli strumenti di programmazione strategica, contenuti essenzialmente nel programma di mandato e nel DUP, con riferimento in particolare alla sezione strategica, e quelli di programmazione operativa, che sono contenuti nella sezione operativa del Dup e nel Peg. La durata triennale del documento consente di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire tali finalità.

In tale ottica, sulla base delle Linee di Mandato del Presidente 2025/2029 sottoscritte in data 27/05/2025 e presentate al Consiglio Provinciale in data 23/06/2025 e della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (DUP), approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 11/12/2025, l'Ente ha individuato e definito n. 4 Ambiti Strategici di azione, sviluppati nel PIAO - sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - in risultati attesi di Valore Pubblico (sezione 2.1) e Obiettivi operativi (sezione 2.2 e Allegato 5), in una visione coordinata ed integrata fra gli strumenti di programmazione.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Presidente n.31 del 19/03/2026. documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, Stefano Bandecchi.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

Sempre nel DUP sono contenuti gli indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione che fungono da linee guida per l'organo di governo per definire gli obiettivi operativi in materia.

Il Bilancio di Previsione 2026-2028 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 23/12/2025;

Nella predisposizione del PIAO è stata coinvolta l'intera struttura amministrativa dell'Ente, con la partecipazione attiva, per quanto di competenza, dei soggetti che collaborano "strutturalmente" e permanentemente con l'ente, fra cui il Collegio dei Revisori dei conti ed il Nucleo di Valutazione;

DATO ATTO che, nella redazione del PIAO 2026/2028, per quanto possibile con la tempistica necessaria ad una revisione organica, si è tenuto conto anche:

- delle Linee Guida per la redazione del PIAO e connesso Manuale Operativo per le Province, approvate con D.M. del 30/10/2025 e presentate dal Dipartimento per la Funzione Pubblica a metà dicembre 2025; si tratta di documenti articolati e complessi i cui contenuti, per una questione di tempi, non potranno essere immediatamente attuati nel PIAO approvato con il presente atto, ivi compresi i contenuti relativi alla presente sezione 2.3, ma che forniscono da subito alcuni spunti di indirizzo di cui è possibile tenere conto: la necessità di dare ancora maggior risalto alla creazione di Valore Pubblico Territoriale (VPT) come elemento centrale del PIAO, in relazione al quale costruire una sezione sulla prevenzione della corruzione in ottica di protezione del medesimo VPT; il rispetto dei cc.dd. "criteri di qualità" o principi guida del PIAO, quali funzionalità, selettività, adeguatezza degli obiettivi in termini di indicatori e target, integrazione, partecipazione, semplificazione, chiarezza, informatizzazione; la necessità di tenere conto dei risultati conseguiti nei vari ambiti, attraverso il monitoraggio, per disegnare gli obiettivi futuri;
- del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025, definitivamente approvato con deliberazione ANAC n. 19 in data 28/01/2026 che contiene una impostazione innovativa ed in linea con la filosofia del PIAO: obiettivi strategici, opportunamente declinati in azioni definite anno per anno con target e indicatori, specie in un'ottica di piena integrazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza con la sezione Performance del PIAO; approfondimenti su contratti pubblici, inconfiribilità/incompatibilità e trasparenza. A causa dei tempi di approvazione, anche in questo caso sarà possibile recepire le novità del PNA 2025 solo in termini di principi e comunque parzialmente, per andare a regime in corso d'anno o nella prossima edizione del PIAO;

DATO ATTO inoltre che, in un'ottica di piena integrazione fra gli strumenti di programmazione operativa dell'Ente e tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa e dalle citate Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito del PIAO 2026/2028 sono stati inserite anche le sotto-sezioni relative alla "Innovazione, semplificazione e digitalizzazione" (quale Piano Triennale per l'Informatica della Provincia), alla "Accessibilità fisica e digitale" e al "Piano della comunicazione";

Il PIAO 2026/2028, tenendo conto degli indirizzi di cui alla normativa istitutiva sopra richiamata e agli atti di indirizzo sopra sinteticamente descritti, è stato impostato con la seguente struttura suddivisa in quattro Sezioni e sei allegati (anche tenendo conto di quanto previsto dal nuovo



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

Regolamento per la misurazione e la valutazione della Performance, approvato con deliberazione del Presidente n. 25 del 6/3/2025):

1. *SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO*
 - 1.1 *Analisi del contesto esterno*
 - 1.2 *Analisi del contesto interno*
 - 1.3 *La mappatura dei processi (rif. allegato 1 Catalogo dei processi)*
 - 1.4 *Organigramma dell'Ente*
 - 1.5 *Piano delle attribuzioni (funzionigramma)*

2. *SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE*
 - 2.1 *Valore pubblico*
 - 2.2 *Performance (rif. allegato 5 Piano Performance e 6 Piano customer satisfaction)*
 - 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza (rif. allegati 2 Analisi e ponderazione dei rischi relativi ai processi – 3 Modelli – 4 Prospetto trasparenza)*

3. *SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO*
 - 3.1 *Piano azioni positive*
 - 3.2 *Piano lavoro agile*
 - 3.3 *Piano triennale dei fabbisogni di personale*
 - 3.4 *Piano di formazione del personale*
 - 3.5 *Innovazione, semplificazione e digitalizzazione*
 - 3.6 *Accessibilità fisica e digitale*
 - 3.7 *Piano della comunicazione*

4. *MONITORAGGIO*
 - 4.1 *Monitoraggio specifico sezione 2.3*
 - 4.2 *Monitoraggio generale integrato*

DATO ATTO che in merito alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni il PIAO 2026/2028, in continuità con i precedenti Piani 2022/2024, 2023/2025, 2024/2026 e 2025/2027, prevede specifici obiettivi di performance organizzativa che coinvolgono l'intera struttura, in linea con quanto previsto dall'art. 4bis del D.L. 13/2023 convertito nella Legge 41/2023 e tenendo conto di quanto da ultimo disposto con le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato nn. 15/2024 e 17/2024, pienamente recepite nel citato nuovo Regolamento per la misurazione e la valutazione della Performance, approvato con deliberazione del Presidente n. 25 del 6/3/2025;

DATO ATTO IN PARTICOLARE CHE:

- la consultazione preventiva in merito ai contributi della società civile per la costruzione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui alla sezione 2.3 del PIAO si è svolta tramite pubblicazione di apposito Avviso sul sito *web* dell'Ente, dal 21/1/2026 al 6/2/2026 e non sono pervenute osservazioni;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Presidente n.31 del 19/03/2026. documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, Stefano Bandecchi.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

- in data 23/02/2026, con nota prot. 3382, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente (C.U.G.) ha trasmesso all'Amministrazione la proposta di Piano delle Azioni Positive 2026/2028;
- in data 6/3/2026 si è tenuto l'incontro per la fase di confronto con la RSU e le OO.SS sul Piano per il Lavoro Agile di cui alla sezione 3.2 del PIAO e sul Piano della Formazione di cui alla sezione 3.4 del PIAO, con esito positivo per entrambi i documenti, che sono stati oggetto di piccole variazioni condivise;
- nel medesimo incontro sindacale del 6/3/2026 è stata esaminata la proposta di Piano delle Azioni Positive presentata dal CUG e sono state condivise alcune integrazioni;
- nel medesimo incontro sindacale del 6/3/2026, in seguito all'Informativa trasmessa in data 27/02/2026, è stata approfondita l'analisi sulla Programmazione triennale di fabbisogno di personale 2026/2028, come previsto da ultimo dall'art. 4, comma 5, del CCNL Funzioni Locali 2022/2024 sottoscritto in data 23/02/2026;
- in data 9/3/2026 è stato inviato lo schema di Piano delle Azioni Positive di cui alla sezione 3.1 del PIAO alle Consigliere di Parità regionali e provinciali, per quanto di competenza;
- in data 10/03/2026 sono stati trasmessi al Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) della Provincia di Terni, per il rilascio dei prescritti pareri, i seguenti documenti: Piano Lavoro Agile di cui alla sezione 3.2, Piano della Formazione di cui alla sezione 3.4. In data 16/03/2026 sono stati acquisiti i pareri favorevoli sui due documenti; in merito al Piano della Formazione il C.U.G. ha richiesto una integrazione che è stata inserita;
- in data 18/03/2026 è stato acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 28, comma 1 lett. c), del vigente Regolamento per la misurazione e valutazione della Performance, sulla sezione 2.2 – Performance e relativo Allegato 5 del PIAO – anche in relazione alla sezione 2.1 - Valore Pubblico - ed alla sezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza;
- in data 18/03/2026 al prot. 4977 è stato acquisito il parere favorevole (verbale n. 6 del 17/03/2026) del Collegio dei Revisori dei Conti sulla Programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2026/2028 di cui alla sezione 3.3 del PIAO;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 della Provincia di Terni, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, che consta del documento principale e di n. 6 allegati;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Segretario Generale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Direttore dell'Area Amministrativa-Economico-Finanziaria, per quanto di competenza;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Direttore dell'Area Amministrativo-Economico-Finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTO lo Statuto Provinciale vigente;

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

[Delibera Presidente n.31 del 19/03/2026, documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, Stefano Bandecchi.](#)

[Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.](#)



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

VISTO il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO il vigente Regolamento sulla misurazione e valutazione della performance;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 della Provincia di Terni, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, che consta del documento principale e di n. 6 allegati, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel D.P.R. 81/2022 recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 132/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
2. Di dare atto che il PIAO verrà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante pubblicazione nel Portale PIAO e pubblicato nel sito web della Provincia di Terni, sezione "Amministrazione Trasparente", nelle varie sotto-sezioni di competenza.
3. Di dare atto che il PIAO verrà trasmesso ai dipendenti della Provincia di Terni, al Consiglio Provinciale, alla RSU e alle OO.SS., al Collegio dei Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione e al C.U.G.
4. Di dare atto che, con riferimento alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e relativi allegati, il PIAO verrà trasmesso alla Prefettura di Terni.
5. Di dare atto che, con riferimento alla sezione 3.1 "Piano della Azioni Positive", il PIAO verrà trasmesso alle Consigliere di Parità provinciale e regionale.
6. Di dare atto che, con riferimento alla sezione 3.3 "Programmazione dei fabbisogni di personale", il PIAO verrà pubblicato nell'apposita piattaforma ai sensi dell'art. 6ter, comma 5, del D.Lgs. 165/2001.
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, considerata l'urgenza.



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 31 DEL 19/03/2026

Il Presidente
Stefano Bandecchi

Il Segretario Generale
Dott. Paolo Ricciarelli



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

Proposta di delibera del Presidente n° 34

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.
APPROVAZIONE PIANO.

PARERE DIRIGENTE

Si esprime parere favorevole.

Terni, li 19/03/2026

IL DIRETTORE
FINOCCHIO STEFANIA



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

Proposta di delibera del Presidente n° 34

Oggetto:PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.
APPROVAZIONE PIANO.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di delibera.

Terni, lì 19/03/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Ricciarelli Paolo



IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

Proposta di delibera del Presidente n° 34

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.
APPROVAZIONE PIANO.

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di delibera.

Terni, li 19/03/2026

IL DIRETTORE
Finocchio Stefania